

Pesca, il Parlamento Ue approva *uno stanziamento di 6,5 miliardi*

A cura di
RITA RICCI

Sono i fondi su cui potrà contare il Feamp 2014-2020.
Obiettivo: promuovere un utilizzo sostenibile delle risorse ittiche.
Previste misure per i giovani pescatori

Più sicurezza per i pescatori, condizioni di lavoro migliori, raccolte dati precise e infrastrutture portuali più avanzate. Queste in sostanza le proposte del regolamento sull'assegnazione del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp), approvato dal Parlamento europeo, che modifica i finanziamenti al settore della pesca per il periodo 2014-2020 e che potrà contare su 6,5 miliardi di euro. Norme e risorse per dare un futuro al modello europeo di pesca sostenibile, eliminare la pesca eccessiva, consentire una buona gestione della capacità della flotta, permettere ai pescatori di poter vivere con i proventi derivati dalla loro professione, aiutandoli a rispettare le regole della nuova Politica comune della pesca (Pcp). Per rendere effettivo l'accordo fra Parlamento e Consiglio sulla prossima Politica co-

mune della pesca, che impone agli Stati membri di fissare – a partire dal 2015 - le quote per la pesca sostenibile e introduce un divieto di rigetto delle catture indesiderate, il Fondo aiuterà i pescatori a conformarsi alle nuove norme e sosterrà gli investimenti in attrezzature da pesca più selettive per facilitare la movimentazione, lo sbarco e lo stoccaggio delle catture indesiderate.

Il nuovo Feamp finanzierà anche la raccolta e la gestione dei dati sulla pesca, necessari per rispettare il rendimento massimo sostenibile richiesto dalle nuove norme della Pcp (M_{sy} in inglese, ossia uno sfruttamento compatibile da un punto di vista ambientale delle risorse ittiche). La proposta di Regolamento, così come emendato dagli eurodeputati, prevede il supporto del Fondo per il ritiro, la sostituzione e l'ammodernamento dei motori, a condizione che la poten-



Caselli nirmal

za del nuovo motore sia inferiore del 40% rispetto al precedente. E' stato invece respinto un emendamento che prevedeva la reintroduzione degli aiuti per il rinnovamento delle flotte.

Strasburgo inoltre propone di consentire ai pescatori con meno di 35 anni e con almeno cinque anni di esperienza professionale nel settore di usufruire di un contributo pari a 100 mila euro a sostegno dell'avvio dell'esercizio della piccola pesca, nel caso si acquisti una nave adibita alla pesca costiera con un età compresa tra i 5 e i 20 anni.

La Politica comune della pesca e la politica marittima integrata saranno entrambe finanziate attraverso il Feamp e l'utilizzo di un unico fondo contribuirà a semplificare e integrare i diversi interventi.

L'utilizzo del Fondo per finanziare le misure di controllo e di applicazione garantirà inoltre un attento rispetto delle norme della politica comune della pesca.

Bruxelles ha accolto con soddisfazione il voto del Parlamento europeo sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. Secondo la Commissione europea questo voto costituisce una

tappa fondamentale per raggiungere un accordo politico entro la fine dell'anno, che consentirebbe al Fondo di essere operativo a partire da gennaio 2014.

Nel commentare il nuovo Feamp la commissaria europea alla Pesca **Maria Damanaki** ha sottolineato il proprio apprezzamento: «Sono soddisfatta dell'esito generale del voto. In particolare del rifiuto di utilizzare il denaro dei contribuenti europei per la costruzione di nuovi pescherecci e della decisione di limitare l'importo dei fondi che gli Stati membri possono destinare alle flotte da pesca. Ciò consentirà al Feamp di concentrarsi sul finanziamento di progetti che promuovono un futuro sostenibile per il settore della pesca e le comunità costiere. Positivo inoltre che il Parlamento abbia deciso che le parti interessate possano beneficiare di un sostegno che consenta loro di partecipare ai consigli consultivi».

L'assemblea plenaria di Strasburgo ha votato per avviare nelle prossime settimane i negoziati sul Fondo con il Consiglio. L'eventuale accordo sarà poi messo ai voti della Commissione per la pesca prima dell'approvazione definitiva in aula. ■